

**Dilva
Cometta**



**la promessa
di Dilva e Danilo**

Dilva Cometta

La promessa
di Dilva e Danilo



Archivio Diversità Cognitiva

Questa mattina ci siamo riuniti attorno a un tavolo per discutere come realizzare il nostro sogno che era in sospeso da diversi anni.

Erano almeno quindici anni che erano insieme. Un giorno io chiedo a Danilo se mi voleva sposare ma lui rifiutò. Un anno fa circa è stato lui a chiedermi se io lo volevo sposare. Ed io lo presi di parola, siamo andati dal direttore Davide P e anche dalla responsabile di sede la carissima Luisa.

Loro hanno contattato don Lorenzo Bronz che viene una volta al mese a celebrare la Santa Messa. Da lì è partito tutto. Io ho chiamato mia figlioccia e lei mi ha detto che era una bella idea perché visto che erano così tanti anni che eravamo insieme, ci voleva il matrimonio.

Abbiamo contattato il fratello di Danilo e anche lui era d'accordo.

E allora noi volevamo una cerimonia semplice ma dopo Jessica ha chiamato Ginevra che è sua figlia e l'ha detto anche a lei. E lei è rimasta entusiasta della bella notizia e mi ha detto di fare una bella cerimonia, e non quella che volevamo fare noi e così al ventotto di maggio ci siamo detti il nostro sì davanti a una bella schiera di persone che sono venute a farci gli auguri.

Janka che è l'educatrice di Danilo e che non lo sarà ancora per lungo tempo ci ha spiegato che ci sono 3 tipi di matrimonio. Noi abbiamo scelto la forma simbolica che è senza impatto giuridico, perché non sapevamo come sarebbe stato il municipio di Bellinzona, lui in carrozzella, io incerta sulle mie gambe se ci fossero state scale o meno non ci sarebbe stato la possibilità di entrare senza l'ascensore. Così è andato tutto bene.

Siccome la fondazione festeggerà i cinquant'anni di vita quest'anno ci hanno chiesto se poteva venire una fotografa per fotografare il matrimonio e noi abbiamo accettato.

Per la lista degli invitati ci siamo dati da fare io e il mio futuro marito.

Inviti ci penserà Jessica.

Per le foto Lara, per il libro delle firme Jessica. Lara ci pensa per gli anelli e li esegue proprio bene.

Aurin ci pensa per i capelli.

I fiori ci pensa la fondazione.

Aperitivo che è poi diventato pranzo perché c'era ogni ben di Dio.

Torta una buonissima foresta nera ci ha pensato la cuoca Denise che ringraziamo di cuore.

I colori della festa bianco blu perché siamo tifosissimi dell'Ambri.

La luna di miele si farà in secondo tempo.

Il mio sogno è di andare a Vienna. Ma per ora facciamoci un bel giro in Svizzera francese.

Andremo con mia figlioccia, suo marito e ci sarà anche Ginevra e Ivano fratello di Danilo.

Per la cerimonia in cappella è stato bellissimo quando ci siamo scambiati le fedie portate da Ginevra.

C'era anche Aurin che mi ha fatto i capelli e anche sua figlia di quattro anni che è stata brava.

Finita la Santa messa ci siamo avviati in mensa dove ci è stato offerto un buffet coi fiocchi.....

Denise ci ha anche preparato la torta foresta nera che più ci piace. Grazie Denise e il tuo staff di cuochieri.

La nostra giornata è finita molto bene.

Dobbiamo ringraziare il direttore Davide Pedrotti, la carissima responsabile di sede Luisa Ongaro che ci hanno permesso di unirvi in matrimonio, perché se c'era ancora don Colombo lui non ci avrebbe mai permesso di fare una cerimonia così bella e non ci avrebbe neanche lasciato liberi di stare insieme perché era di stampo vecchio.

Danilo e Dilva

Dilva Cometta

LA PROMESSA
DI DILVA E DANILO